



MASTERPLAN 2010

26 Aprile 2010 - Milano - Teatro Strehler

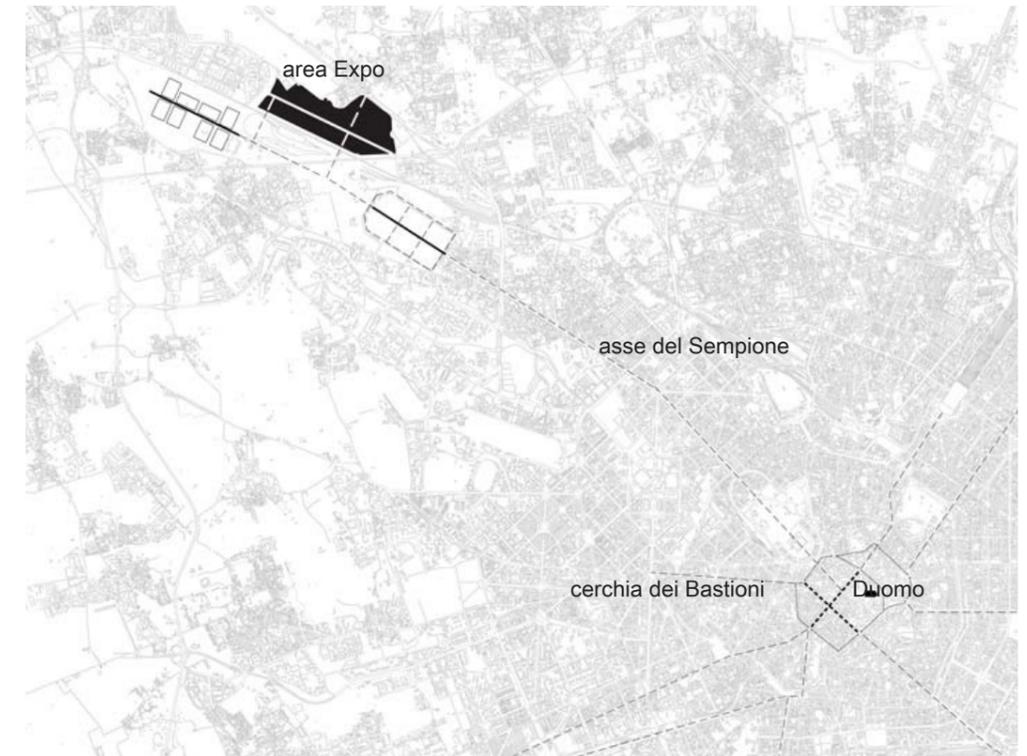
Expo 2015

Il sito espositivo

Il sito espositivo è situato a pochi chilometri dal centro di Milano in un ambito fortemente infrastrutturato e tra i più accessibili dell'intera Regione Lombardia.

Questa condizione di eccellenza garantisce una adeguata raggiungibilità alla manifestazione e costituisce elemento di qualità per impostare una strategia complessiva di accessibilità all'evento connotata da una spiccata sensibilità ambientale e ispirata da criteri di sostenibilità ambientale ed energetica.

Il team di Expo 2015 S.p.A., costituito da progettisti senior e da giovani architetti e ingegneri ha disegnato, supportati da tre architetti di fama internazionale - Stefano Boeri, Ricky Burdett e Jacques Herzog.



Expo 2015

Il masterplan 2010

Il sito di Expo 2015 è progettato come espressione del tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

L'area è modellata come un paesaggio unico – un'isola circondata da un canale d'acqua, vero e proprio monumento orizzontale – e strutturata intorno a due assi perpendicolari di forte impatto simbolico: la World Avenue e il Cardo della città romana. La griglia che ne risulta determina la struttura dei lotti di terreno assegnati a ciascun Paese, tutti affacciati sulla World Avenue.

Secondo un principio innovativo, Expo Milano 2015 garantisce quindi, nella loro diversità, un'eguale rappresentanza ai Paesi, offrendo a tutti i Paesi che lo vorranno un singolo spazio espositivo. Verrà offerto ad ogni Paese partecipante uno spazio individuale e riconoscibile, secondo un principio di uguaglianza universale. L'asse principale del Sito - un percorso pedonale ampio 35 m e lungo oltre un chilometro – sarà composto dalle architetture e dagli spazi immaginati da ogni singolo Paese, che avrà così la possibilità di dare un contributo al tema attraverso la realizzazione di uno spazio espositivo individuale.

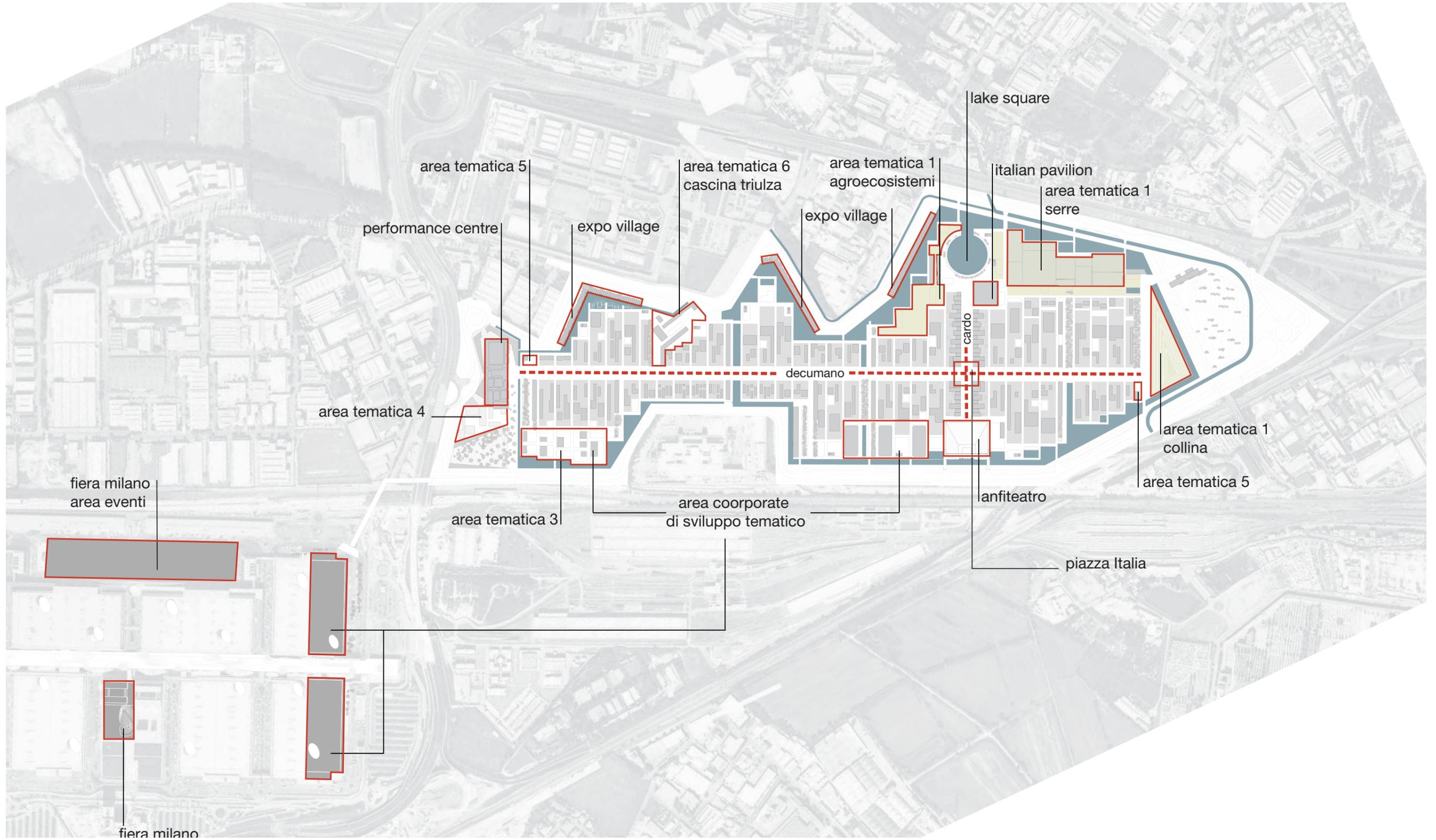


Expo 2015

I numeri del progetto

- Il Sito Espositivo: **110 ettari**
- The World Avenue: **1.5 km di lunghezza | 35 m di larghezza**
- Un lotto per ogni Paese: **140 Partecipanti di cui 130 Nazioni e 10 Regioni internazionali**
- La distribuzione dei Paesi: **5 aree bioclimatiche**
- Il Cardo - L'Italia e le sue regioni, città, province: **325 m di lunghezza | 30 m di larghezza**
- Piazza Italia - dove l'Italia incontra il Mondo: **4.350 mq**
- Palazzo Italia - l'ospitalità italiana
- Le Aree Tematiche: **6 aree tematiche, 95.000 mq**
- Gli Agroecosistemi e le Serre: **6 ettari di cui le Serre 25.000 mq con 45 m di altezza**
- Le Aree Corporate di Sviluppo Tematico: **3 aree, 50.000 mq**
- Expo Village, l'accoglienza dei Partecipanti: **160 edifici affacciati sul canale, 320 appartamenti, 1.200 persone**
- Le Aree eventi: **6 aree indoor e outdoor**
- Le Aree di servizio e ristorazione: **12 aree con 30.000 mq**
- Il Canale: **4.5 km di lunghezza | 90.000 mq**
- Il Waterside path: **4 km**
- Aree di ingresso e di uscita: **2**
- La Lake Arena: **98 m di diametro**
- Le Tende: **100.000 mq**
- La partecipazione della società civile: Cascina Triulza **12.000 mq**





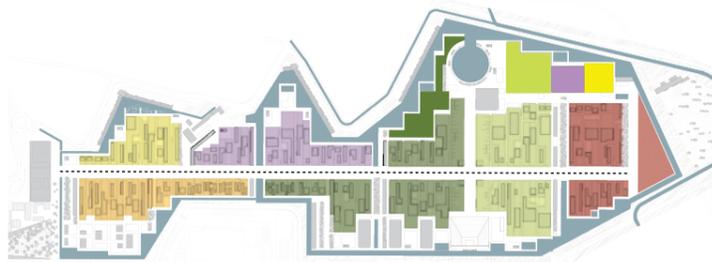
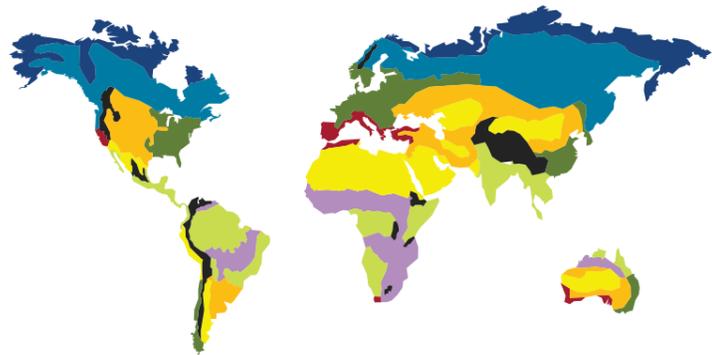
L'asse principale su cui si affacceranno i lotti assegnati a tutti i Paesi partecipanti capovolge il concetto di monumentalità; non sarà un supporto effimero a architetture in gara tra loro, ma diventerà lo spazio del mondo, simbolo dell'Expo Milano 2015.

L'idea centrale è che il Paese ospitante si presenti attraverso uno spazio espositivo innovativo, sviluppato lungo quest'asse. Sarà offerta ai Paesi l'opportunità di esprimere e rappresentare la propria ricchezza alimentare e produttiva, dove sarà anche possibile gustare il cibo.

Un'esperienza sensoriale lunga un chilometro, una passeggiata cadenzata sul ritmo regolare dei lotti: ogni diciotto metri un nuovo Paese, con profumi e sapori diversi corrispondenti alle multiformi interpretazioni del tema.

La distribuzione dei Paesi: le cinque aree bioclimatiche

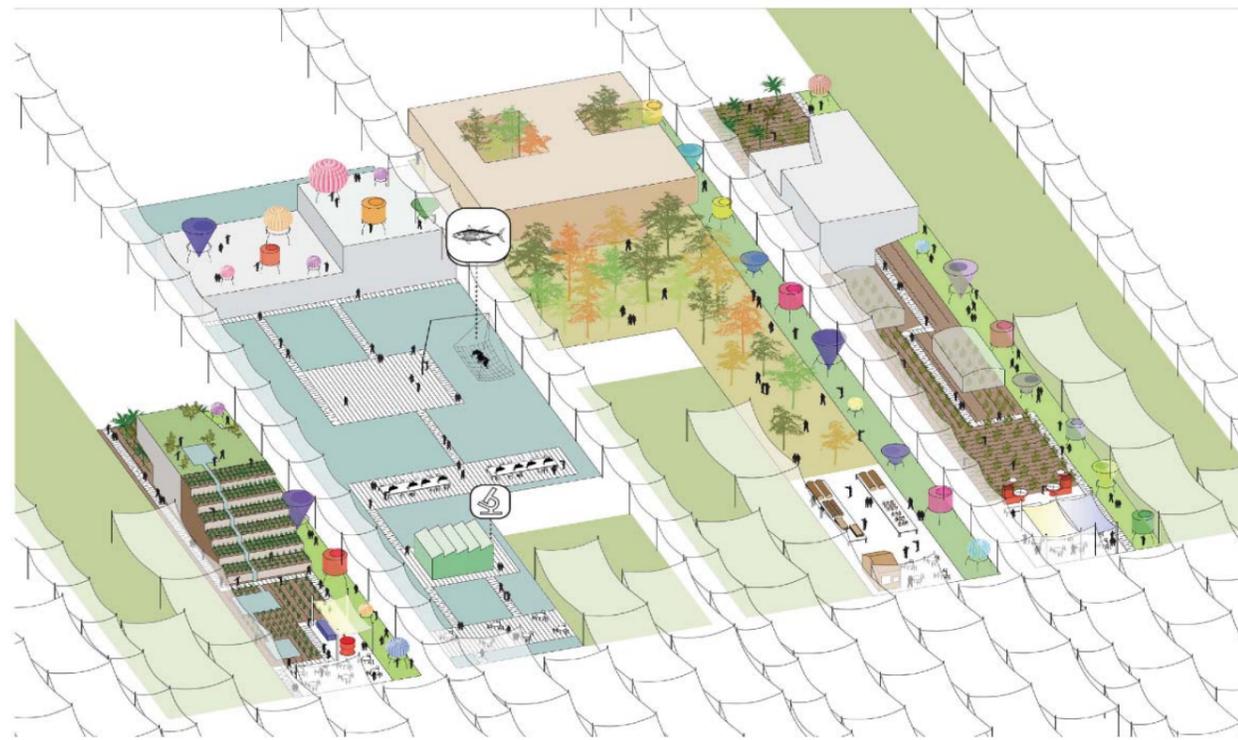
Sotto il profilo del posizionamento spaziale dei Paesi, Expo 2015 S.p.A. vuole individuare dei criteri innovativi. Una delle ipotesi allo studio è la classificazione dei Partecipanti Internazionali secondo un criterio di appartenenza ad aree climatiche contigue – caldo temperato, freddo temperato, tropicale arido, tropicale secco, tropicale umido. Una tassonomia razionale che lascia aperte le possibilità di nuove geografie ed accostamenti inediti.



Expo 2015

Un paese dopo l'altro

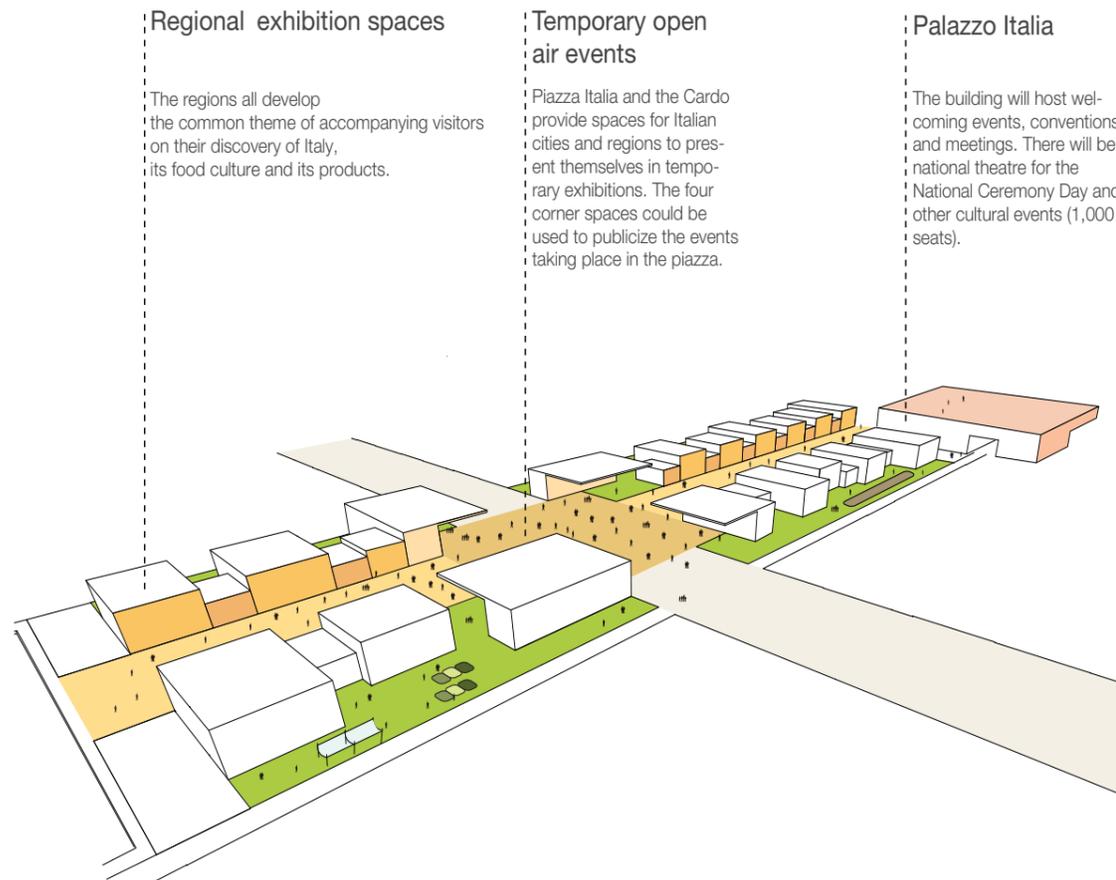
Expo Milano 2015 pone ai Paesi Partecipanti una sfida progettuale entusiasmata. Da un lato, un'ampissima libertà progettuale, dall'altro, un impegno a fornire un'interpretazione originale e forte del tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita, declinandola secondo i parametri della propria cultura d'appartenenza. I Paesi potranno, ad esempio, mostrare all'interno dei lotti i processi di produzione agricola, ma anche le tecnologie, la ricerca nel settore alimentare, l'eccellenza in qualsiasi tratto della filiera nonché paradigmi e contraddizioni che il tema porta con sé.



L'Italia e le sue regioni, città, province

Perpendicolarmente alla World Avenue si sviluppa il Cardo, il secondo asse strutturante del Masterplan composto dai lotti assegnati all'Italia, alle sue regioni, città e province. Uno spazio aperto, composito, accessibile e godibile, una vera e propria immersione nei sapori della cultura italiana. L'area Italia potrà esprimere l'influenza italiana nel mondo presentando i suoi modelli non solo di cibo e cucina, ma anche la nostra cultura della trasformazione alimentare che connota il Made in Italy nella straordinaria varietà di prodotti, tradizionali ma anche "tradizionali evoluti" e innovativi.

La grande piazza di oltre 4.000 mq punto di unione dei due assi e virtuale centro dell'intero Sito, diventa anche simbolicamente il luogo dove il mondo incontra l'Italia, spazio che per la sua dimensione è adatto ad accogliere eventi temporanei notturni, sia delle nazioni che delle realtà italiane.



A Nord del Cardo è situato il Palazzo Italia, uno spazio destinato a luogo di rappresentazione e rappresentanza dell'Italia rivolto verso il lago, spettacolare scenario per eventi e area di relax. Palazzo Italia, situato a Nord di fronte al grande specchio d'acqua, è un edificio su più livelli con una piazza all'aperto da dedicare a eventi.

È il luogo dell'accoglienza italiana, dove verranno ospitate le cerimonie ufficiali, dove l'Italia potrà accogliere i Partecipanti e le loro delegazioni nei due piani dedicati agli spazi per le attività istituzionali e di rappresentanza, sormontato da una grande terrazza panoramica (di circa 2.000 mq) da cui è possibile ammirare l'intero Sito, dedicata alle autorità e ai ricevimenti, oltre a uno spazio espositivo.



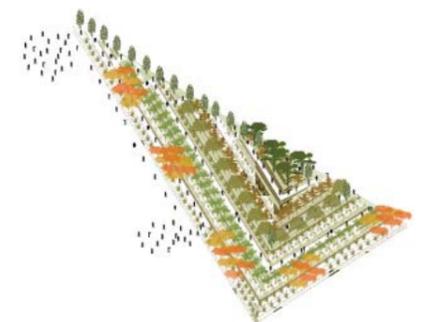
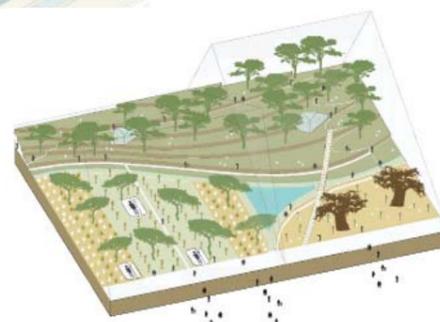
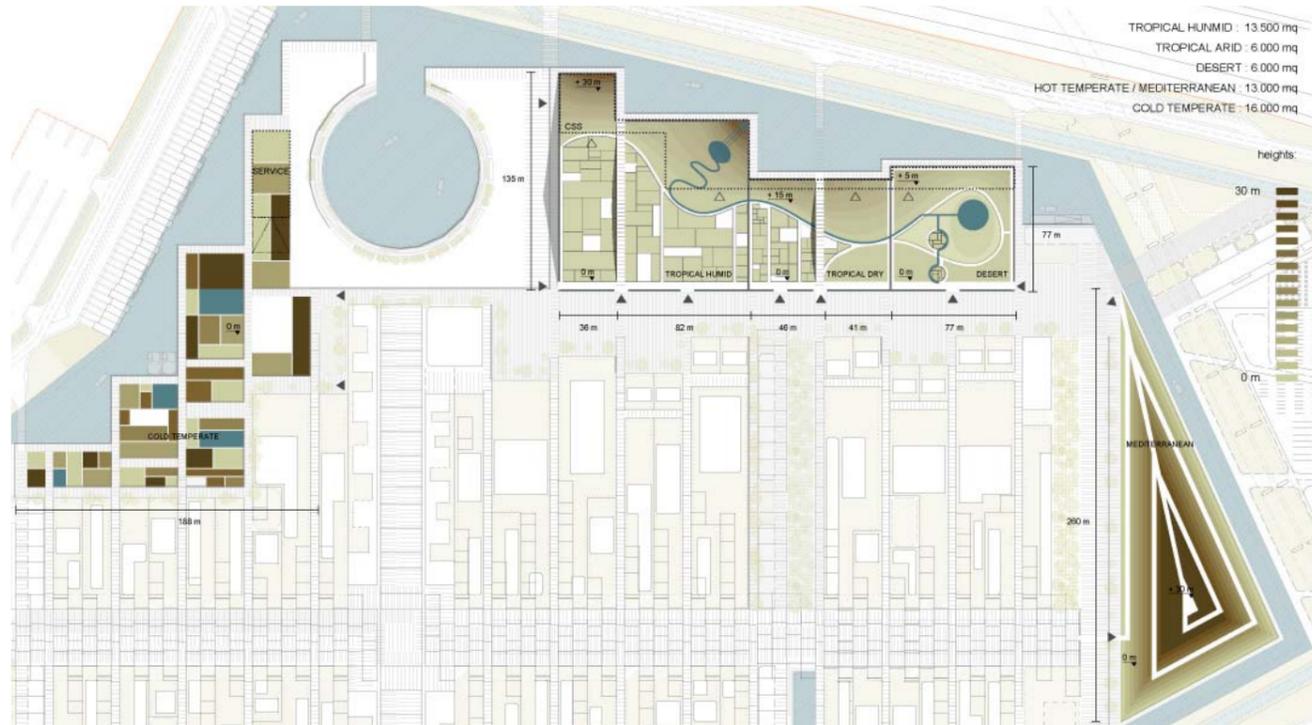
Expo 2015

I Paesaggi del Mondo: L'essere umano e le risorse naturali: adattamento, trasformazione e preservazione

Spazio situato nell'area a Nord Est, caratterizzato dalla presenza degli **Agro-ecosistemi** costituiti dalle serre e dai campi coltivati. La localizzazione in prossimità dell'ingresso vuole sottolineare l'importanza di tale area tematica, quale premessa fondamentale alla comprensione del contenuto di Expo Milano 2015.

In questa area sarà rappresentato un percorso alla scoperta delle risorse nascoste della natura, attraverso la sua evoluzione e attraverso il processo in cui l'essere umano, conoscendo se stesso, riesce a comprendere nella ricerca di alimento della propria vita, la natura stessa e a trasformarla.

collaborazione per la RICERCA AGRO-ECOSISTEMI E SERRE:
Diap - Politecnico di Milano, Multiplicity.lab e Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Milano



Expo 2015

Le Aree Corporate di Sviluppo Tematico

Grande importanza è data al coinvolgimento del mondo aziendale all'interno del Sito Espositivo, vista la centralità del ruolo che esso ricopre rispetto al tema di Expo Milano 2015. Un'Esposizione che vuole guardare al futuro e all'innovazione tecnologica non sarebbe efficace senza la partecipazione attiva delle grandi e piccole imprese che costituiscono il motore stesso della ricerca e del progresso.

I Partecipanti corporate avranno quindi l'occasione, possedendo le risorse e le capacità tecnologiche, creative ed organizzative, di illustrare le loro esperienze e strategie nonché il loro punto di vista.

Expo Milano 2015 si attende anche un contributo di creatività dal mondo imprenditoriale, un contributo che possa portare un valore aggiunto in termini di interattività e "ispirazionalità" della visita come anche di coerente intrattenimento.



type	N°	floors	footprint	GFA	type	N°	GFA	type	N°	GFA
big	2	3	1.350 sqm	4.050 sqm	big	4	1.100 sqm	medium	12	500 sqm
medium	1	2	1.000 sqm	2.000 sqm	medium	8	600 sqm	small	26	250 sqm
small	1	1	500 sqm	500 sqm	small	8	350 sqm	extra small	48	100 sqm
					extra small	8	250 sqm			
Total	4		4.200 sqm	10.600 sqm	Total	28	14.000 sqm	Total	86	18.000 sqm



Expo 2015

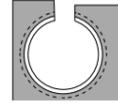
Lake Arena

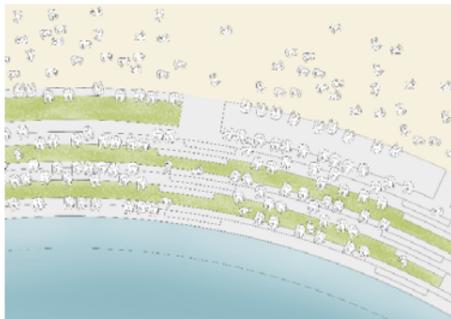
Lake Arena, che evoca lo spazio dell'Arena di Milano in Parco Sempione dove fino al 1870 si svolgevano le naumachie, ha un bacino d'acqua di 98 m di diametro e un perimetro di 275 m.

Sarà dotata di gradinate per circa 3.000 persone sedute o 6.000 persone in piedi, mentre un primo anello perimetrale potrà ospitare 11.500 persone in piedi o 1.400 persone con allestimenti temporanei di sedute, al suo esterno un secondo anello avrà una capacità di ulteriori 6.600 persone in piedi.

La capacità di audience del Lake Arena e del suo immediato intorno può variare da 11.000 a 24.000 persone ed è in grado di accogliere spettacoli con giochi d'acqua, fuochi pirotecnici, lo spettacolo di chiusura che si produrrà ogni sera, concerti e spettacoli su piattaforme e palchi galleggianti, installazioni artistiche, eventi temporanei.



	 1.800 sqm	 3.450 sqm	 6.600 sqm	TOTAL 11.850 sqm	
SCENARIO 1	 3.000 (0,6 sqm/p)	 11.500 (0,3 sqm/p)	 6.600 (1 sqm/p)	 3.000	21.100
SCENARIO 2	 3.000 (0,6 sqm/p)	 1.400 (2,5 sqm/p)	 6.600 (1 sqm/p)	 4.400	11.000
SCENARIO 3	 6.000 (0,3 sqm/p)	 11.500 (0,3 sqm/p)	 6.600 (1 sqm/p)	 0	24.100

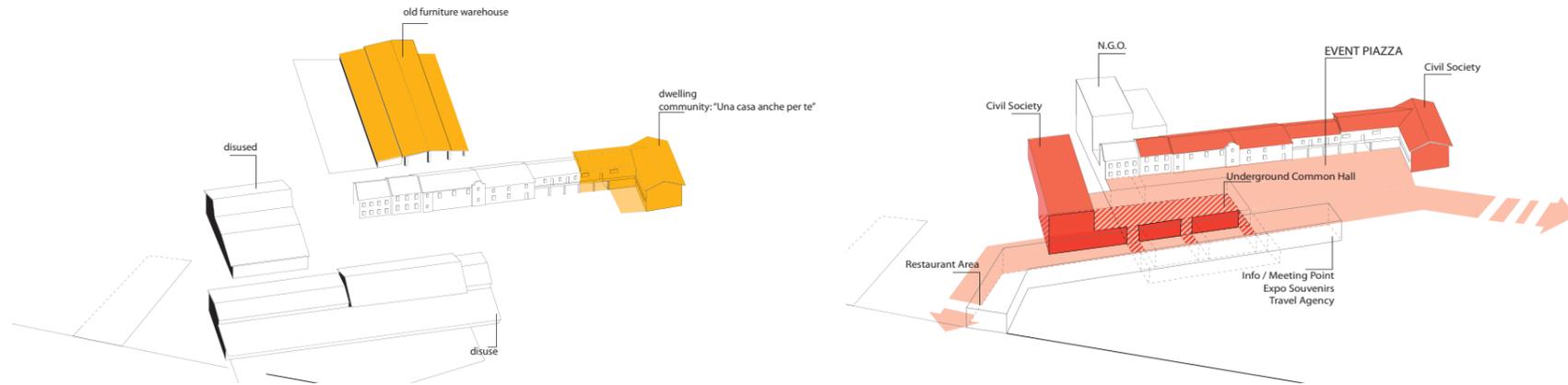



Expo 2015

Cascina Triulza

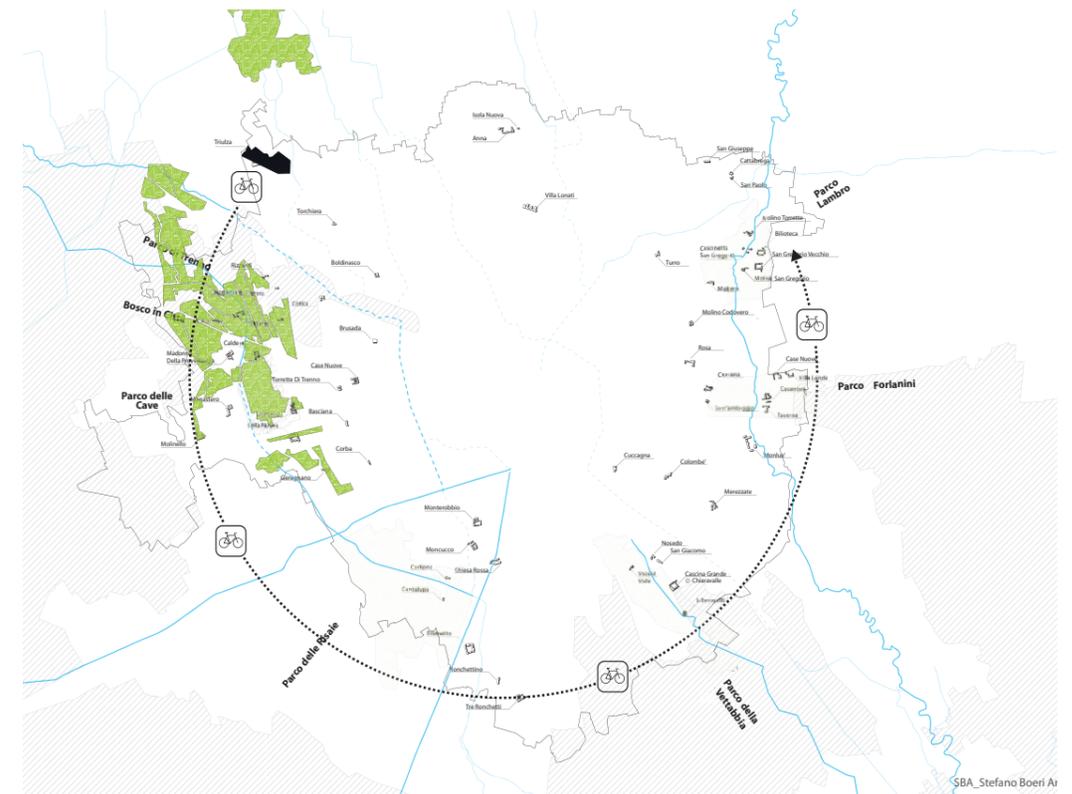
La Cascina Triulza, un'antica costruzione rurale tipica del sistema agricolo lombardo all'interno del Sito, sarà il nodo della Società Civile, lo sviluppo del tema nel suo essere radicato al territorio.

La Cascina storica sarà restaurata al fine di offrire uno spazio emblematico di grande utilità pratica all'interno del Sito: un esempio dell'architettura rurale lombarda e un modello di produzione agricola che la rende molto importante sul piano simbolico per l'affinità con il tema di Expo Milano 2015.



La riabilitazione della Cascina Triulza si inserisce all'interno del Progetto Cascine, che prevede il recupero delle cascine di proprietà comunale che insistono sul territorio milanese.

Questo sistema offrirà durante l'Expo Milano 2015 la possibilità ai visitatori di esplorare itinerari agricoli e parchi urbani.

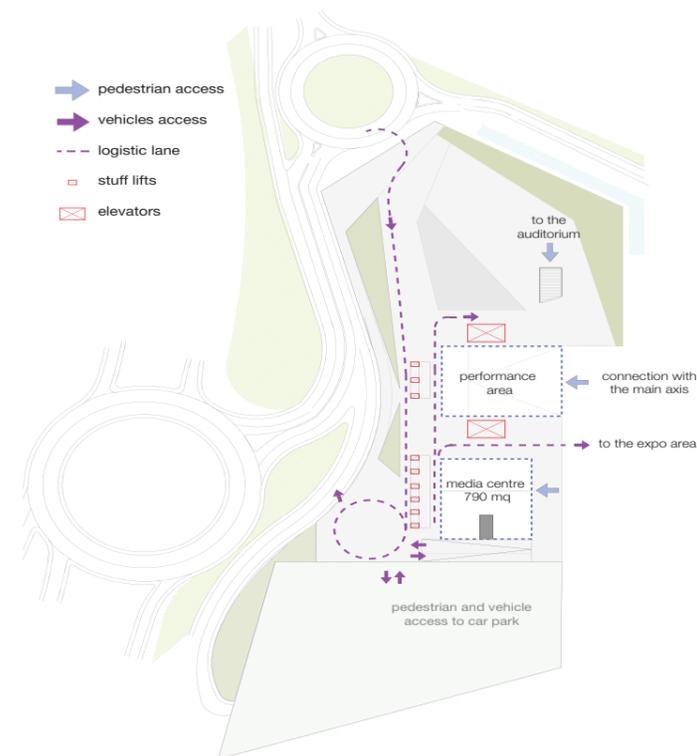
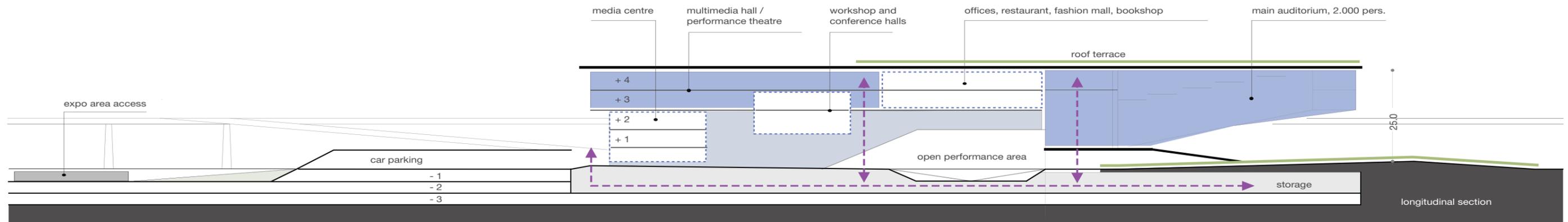


Collaborazione per la RICERCA CASCINE PUBBLICHE - UN PROGETTO PER EXPO E PER MILANO: Diap - Politecnico di Milano, Multiplicity.lab

Expo 2015 Performance Center

Collocato a Ovest del Sito, vicino al polo fieristico di Milano e all'estremo della World Avenue, il Performance Centre si compone di uno spazio coperto di 8.800 metri quadri e della disponibilità di un'area attigua open-air di 5.000 metri quadri.

All'interno si articola in una sala auditorium principale da 2.000 posti, un teatro avanguardia da 500 posti, una sala multimediale da 1.000 persone e quattro spazi laboratorio/workshop, conferenze/presentazioni per circa 1.000 posti complessivi. Oltre agli spazi annessi e di servizio la struttura è dotata anche di spazi collettivi all'aperto per 1.400 mq.



L'Anfiteatro, posto nella parte meridionale del Sito in uno dei punti cardinali del Masterplan, occuperà una superficie complessiva di 8.700 mq, suddivisi equamente tra prato e gradinate e potrà ospitare fino a 8.000 persone. È lo spazio migliore per i concerti all'aperto, l'opera e per cerimonie ufficiali.

La parete a fondale del palco è dotata di tutti gli spazi necessari per il backstage e impiantistica, inoltre essendo esposta a Nord si configura come un dispositivo perfetto per essere dotata di schemi luminosi che creano scenografie o danno informazioni.



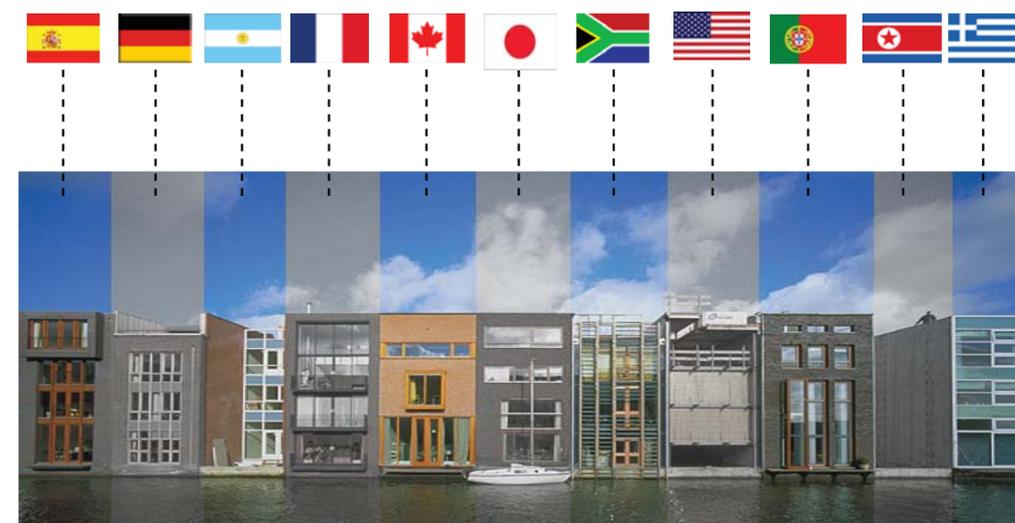
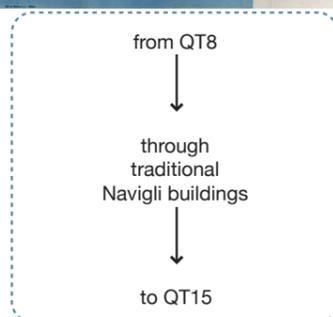
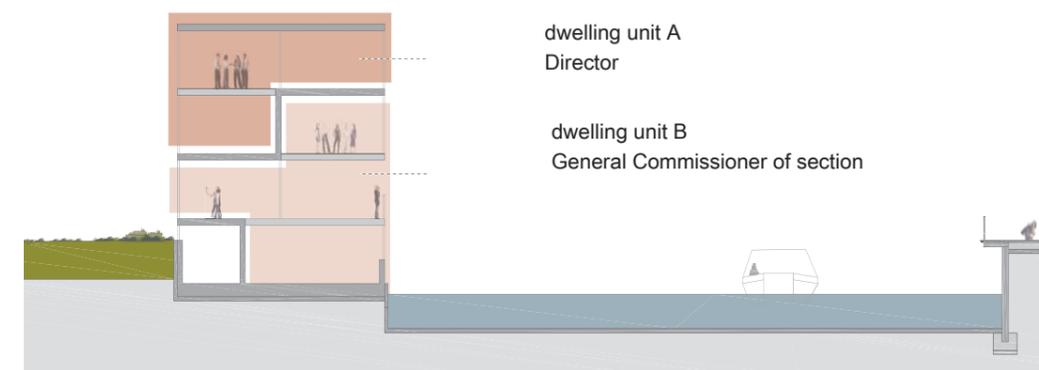
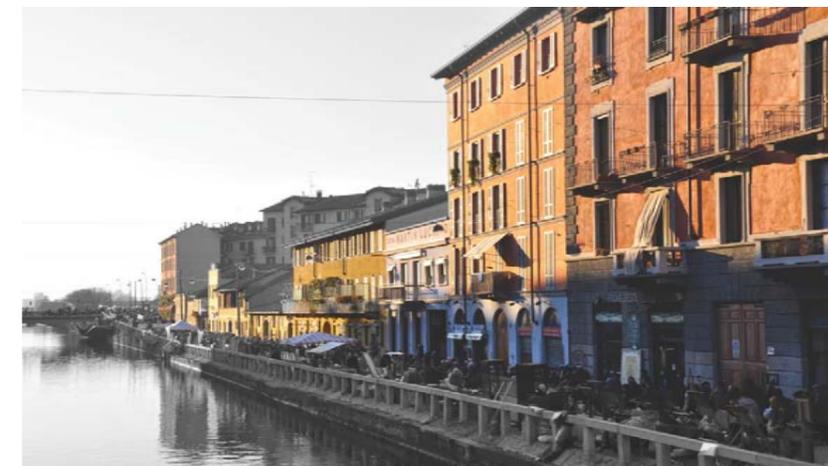
Expo 2015

Expo Village, l'accoglienza dei partecipanti

Sul modello del quartiere sperimentale QT8, il Quartiere Triennale 8 creato nel dopoguerra a Milano concepito come Quartiere sperimentale nell'ambito dell'Ottava edizione della Triennale di Milano, saranno promossi concorsi di architettura per individuare forme innovative dell'abitare e del vivere in spazi privati e comuni di grande fascino, utilizzando tipologie, facciate, materiali sperimentali. Il nuovo quartiere così creato potrebbe prendere il nome di QTE15.

Il villaggio è composto da circa 160 edifici in linea (corrispondenti in ogni caso al numero atteso dei Paesi partecipanti), affiancati gli uni agli altri, in tre blocchi distinti e distanti tra loro, per un totale di 320 appartamenti e un'accoglienza complessiva di 1.280 persone. Ad ogni Paese sarà destinato un singolo edificio, suddiviso in due appartamenti distinti e diversamente articolati negli spazi interni, che ospiteranno i Direttori e i Commissari Generali di Sezione, ed eventualmente altre figure individuate dagli stessi.

All'esterno del Sito ed in altre zone della città, organizzati in cluster e collegati con navette al Sito espositivo, sono previsti altri due luoghi di accoglienza per lo staff: il residence a Sud di Milano, concepito da Expo 2015 S.p.A., per un totale di 400 posti e l'altro a Sud del Sito, a una distanza contenuta, nelle aree di Cascina Merlata per complessivi 1.640 posti.



Expo 2015

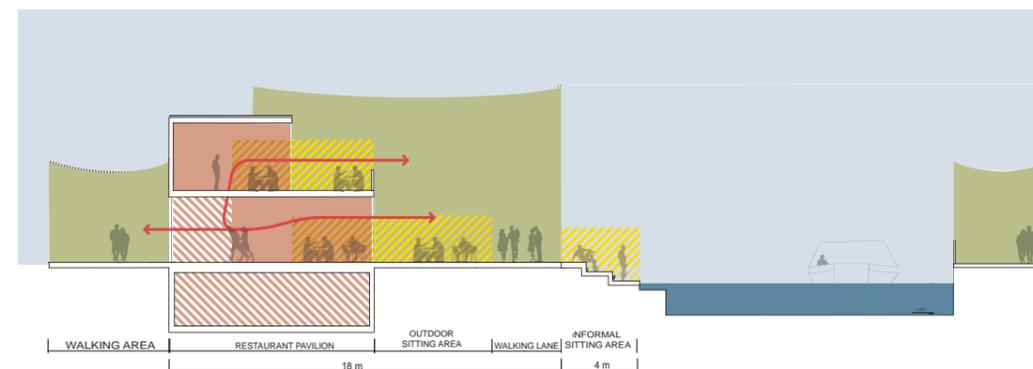
Servizi e ristorazione (servizi ai visitatori)

La progettazione di Expo Milano 2015 sarà in ogni dettaglio, orientata al comfort dei visitatori, che nel contesto di un Sito immaginato come un paesaggio unitario significa un'attenzione costantemente rivolta a tre aspetti fondamentali: la piacevolezza visiva degli spazi da percorrere, l'offerta di esperienze il più possibile differenziate per soddisfare le multiformi esigenze dei visitatori e la ricchezza dei servizi sul piano quantitativo e qualitativo. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo il Masterplan prevede dodici aree di servizio e ristoro distribuite a breve distanza l'una dall'altra, per una superficie complessiva di circa 30.000 mq tra spazi coperti e all'aperto (rispettivamente 21.500 e 8.500 mq).

La maggior parte di queste aree si sviluppano perpendicolarmente al Decumano, lungo il corso d'acqua o spazi alberati, in modo da essere immediatamente riconoscibili dal Decumano e offrirsi come godibili percorsi di collegamento con il canale e le aree tematiche.



- principali aree di servizi e ristorazione
- chioschi pubblici
- aree di ristorazione all'interno degli Spazi espositivi nazionali



- | INDOOR | OUTDOOR |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| indoor space | indoor space under roofing |
| indoor sitting areas | outdoor sitting areas under roofing |
| indoor service zones & storage | open air space |
| | open air sitting areas |
| | water |

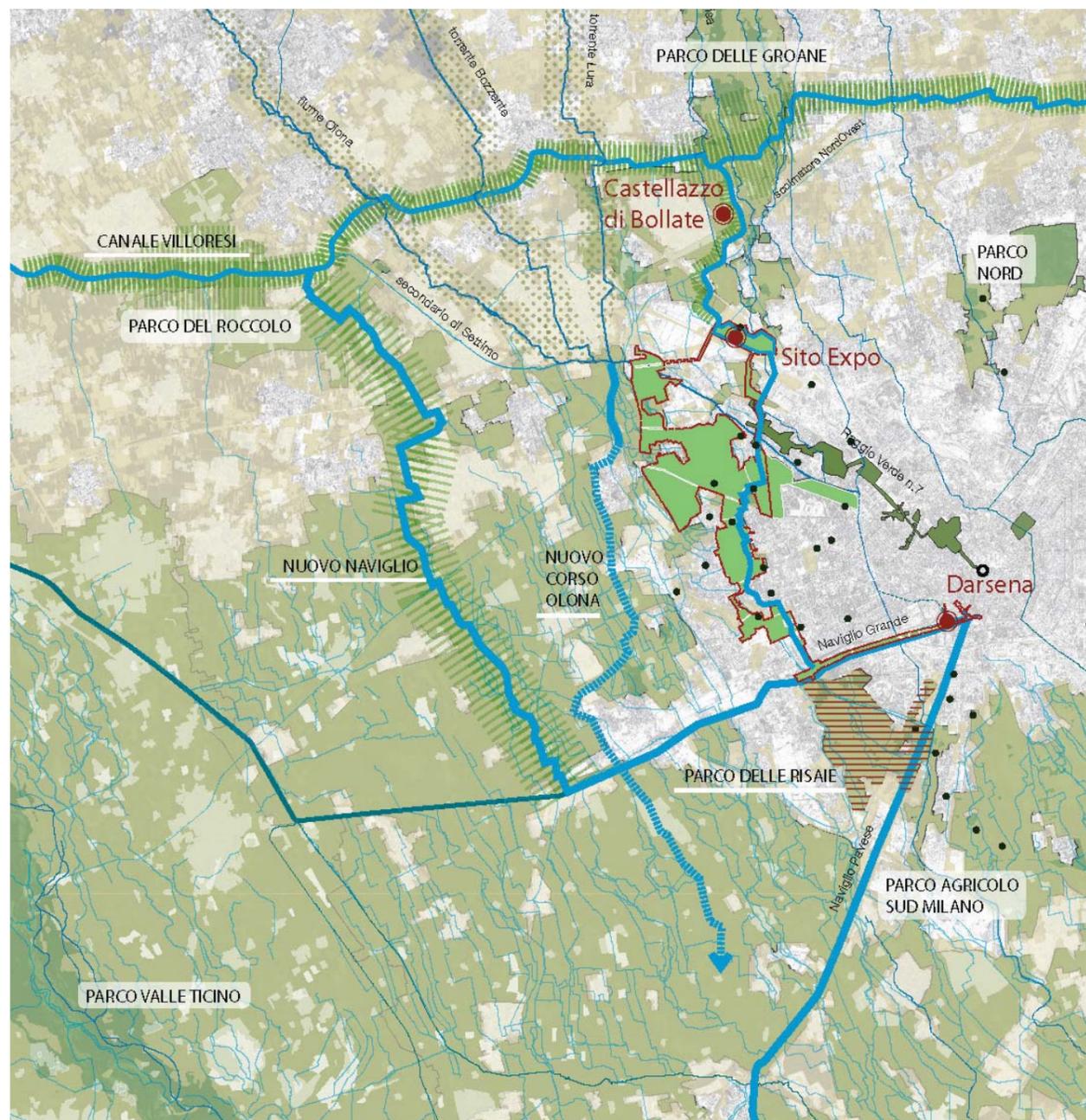
Expo 2015

Via d'Acqua - Parco dell'Expo

La **Via d'Acqua**, che costituiva parte della candidatura di Milano per l'Expo 2015, si è consolidata come il progetto territoriale di maggiore rilevanza della connessione tra il Sito espositivo, la città e il suo territorio allargato. Il quadro di riferimento è stato esteso e vi confluiscono le strategie Regionali e Provinciali sulla ricomposizione e riqualificazione del reticolo idrico regionale e milanese e sul sistema delle aree rurali produttive.

Una straordinaria risorsa per il tempo libero dei Milanesi e per i Visitatori dell'Expo, su aree a ridosso della città da destinare a verde fruibile e coltivato, facilmente accessibile, che:

1. CONNETTERÀ IL PARCO AGRICOLO SUD CON IL PARCO DELLE GROANE
2. DARÀ CONTINUITA' AI PARCHI DELLA CINTURA OVEST MILANESE
3. RIQUALIFICHERÀ I NAVIGLI E LA DARSENA
4. RILANCERÀ IL SISTEMA DELLE CASCINE



CONFRONTO DIMENSIONALE DEL PARCO DELL'EXPO CON ALTRI PARCHI:



Parco dell'Expo
Milano 800 ha

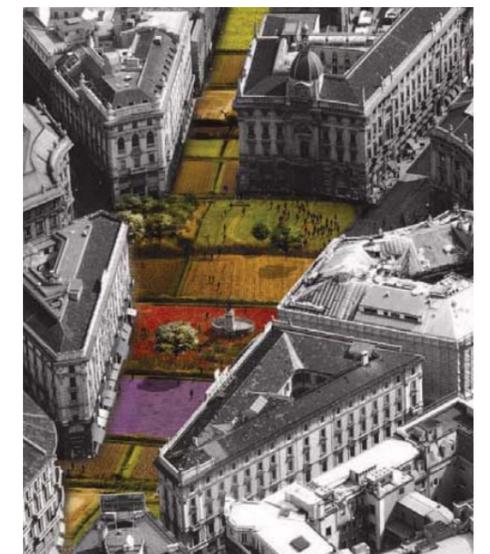
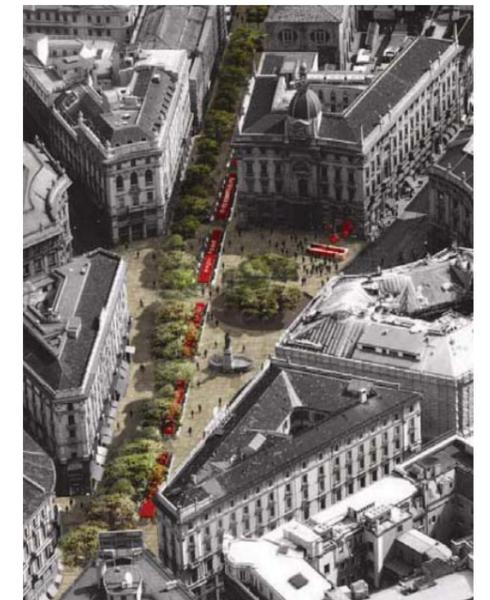
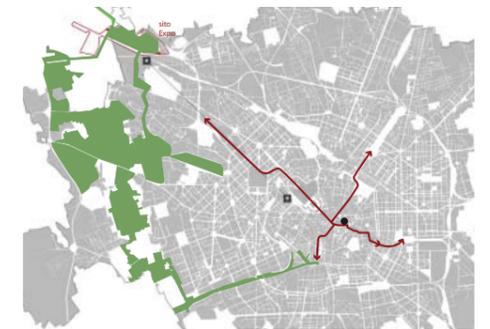
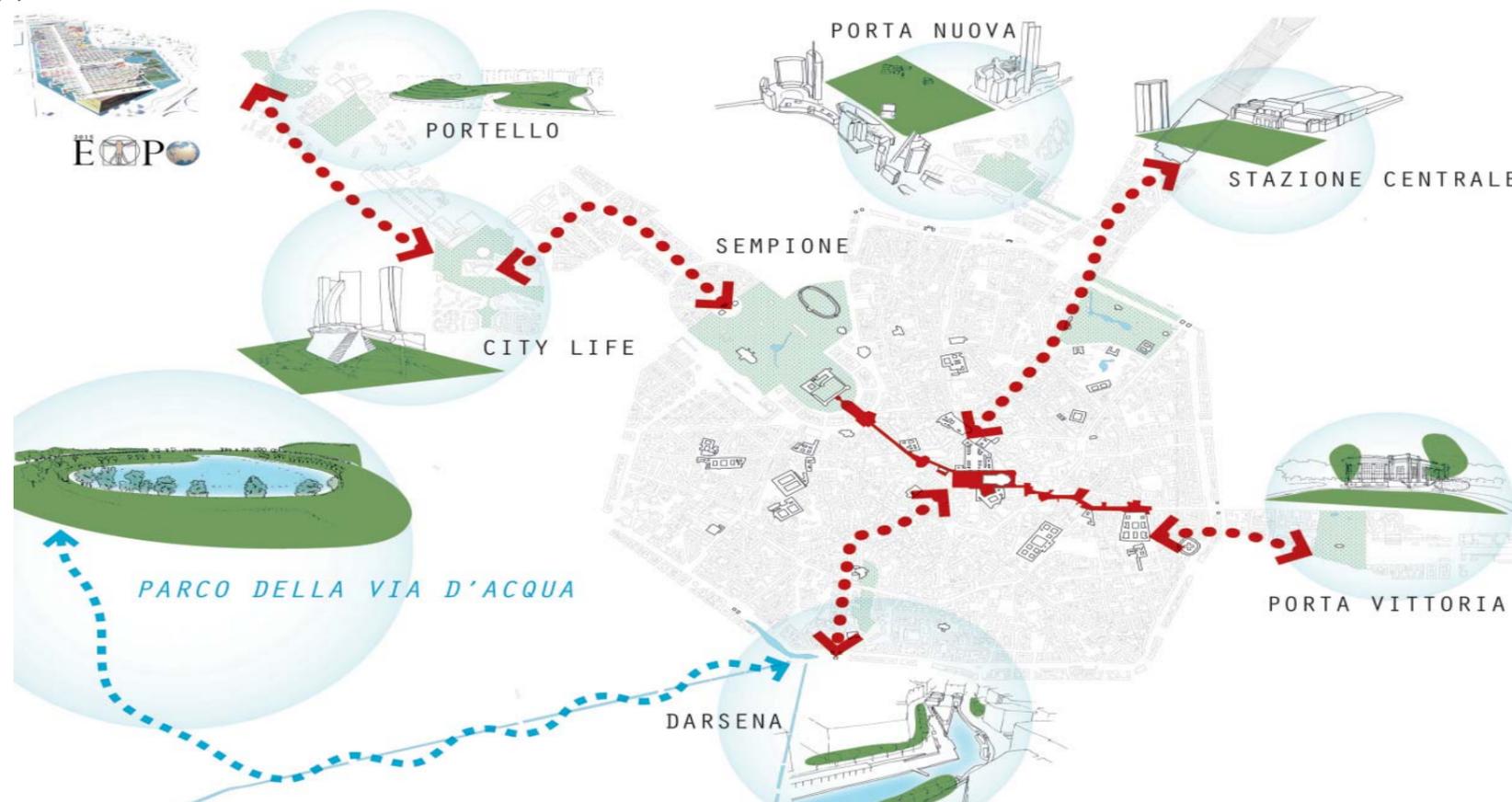
Central Park
New York 320 ha



Il progetto della **Via di Terra** ha come obiettivo primario quello di portare l'Evento Expo Milano 2015 all'interno della Città di Milano, in modo che il tema e l'attività espositiva superino i confini del Sito, accogliendo i visitatori anche nel tessuto urbano per mostrare loro e far conoscere la città attraverso i luoghi – sia storici che più recenti – più rappresentativi. Coltivazioni ortofrutticole urbane, mercati dei beni alimentari, feste delle comunità etniche milanesi, fiere della ristorazione planetaria ed attrezzature temporanee, si succederanno per sei mesi lungo il percorso pedonale e ciclabile della “strada della conoscenza e della cultura”, portando così il tema Expo Milano 2015 anche nel cuore della Città, mobilitando le popolazioni ed i gruppi culturali che abitano Milano.

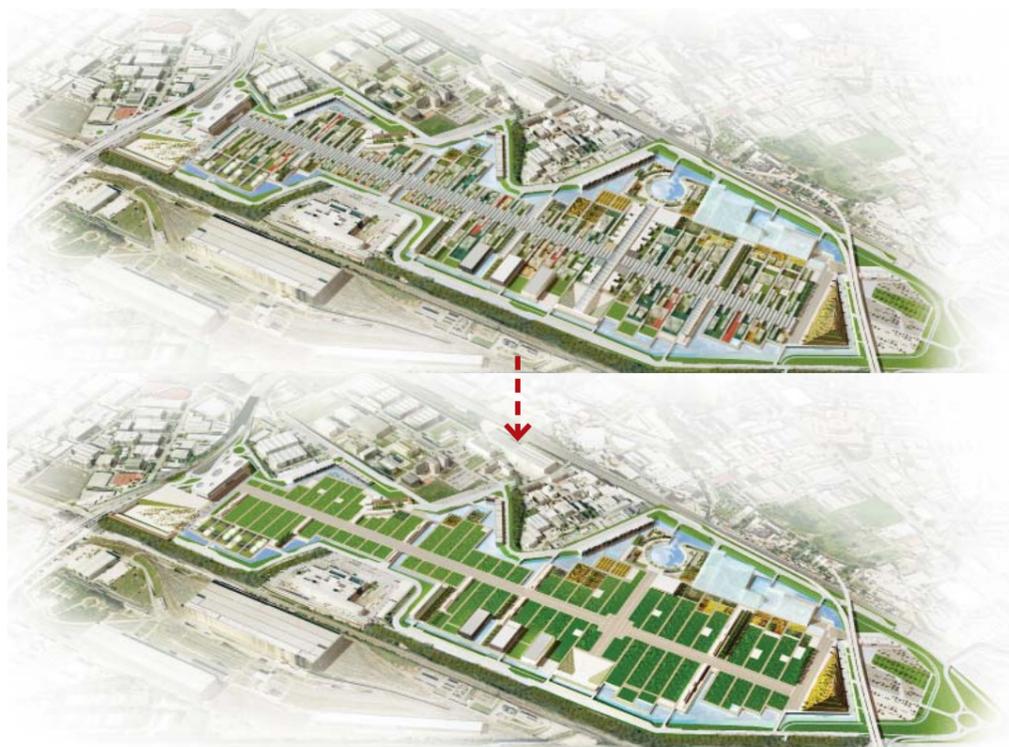
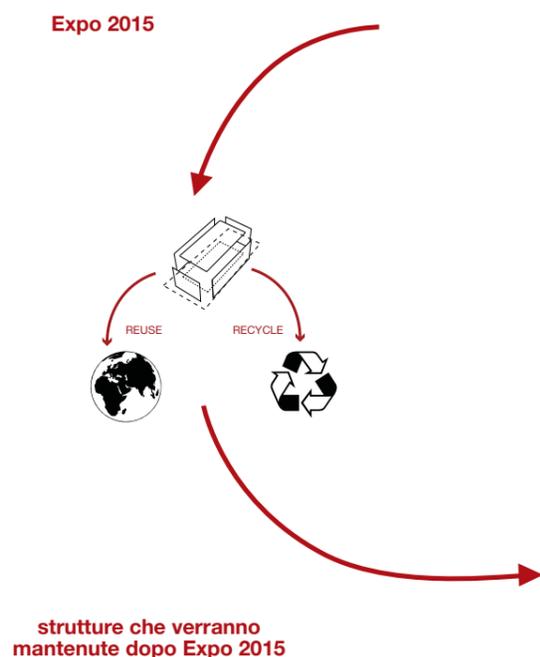
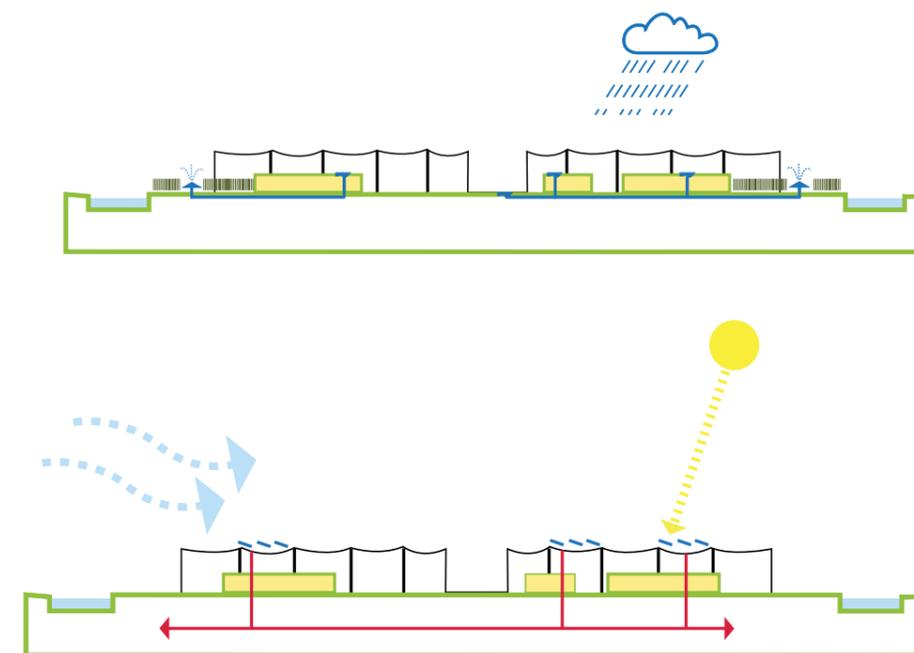
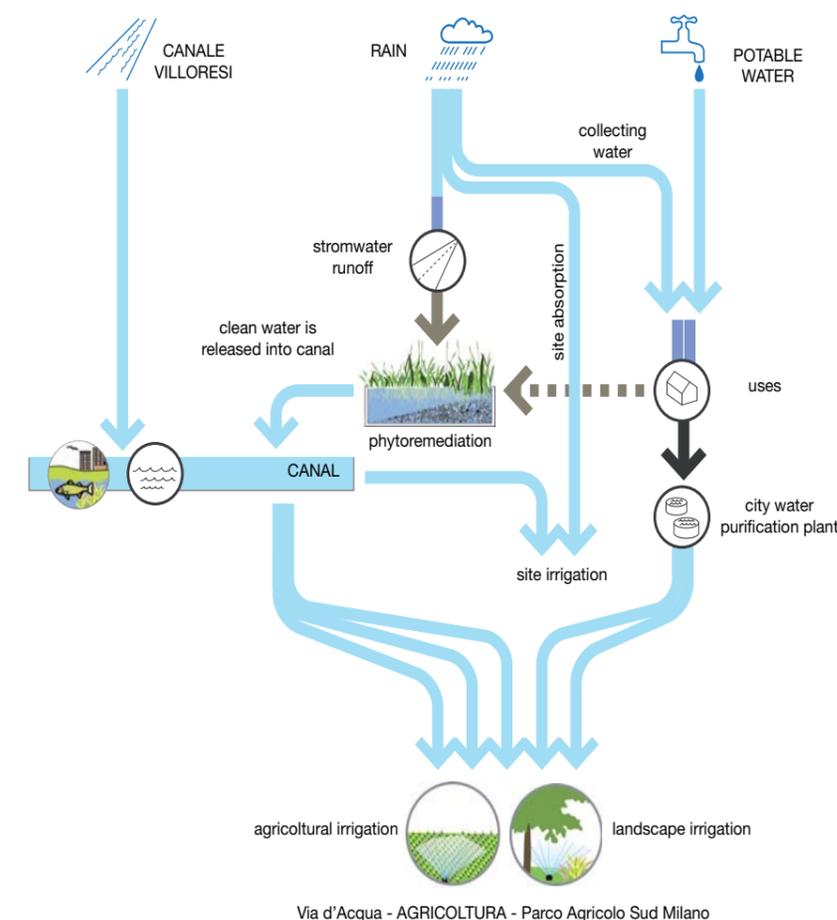
Il nuovo percorso si estende – rispettivamente – da un lato, superando il Castello Sforzesco e il vicino Parco (sede dell'Esposizione Universale del 1906) lungo Corso Sempione, attraversa il nuovo intervento urbanistico che sta sorgendo sull'area dell'ex-quartiere della Fiera di Milano, il progetto del rinnovato Centro Congressi e il nuovo quartiere del Portello, dall'altro, invece – dopo aver superato il Palazzo di Giustizia – lambisce la storica sede della Società Umanitaria, raggiunge la Rotonda della Besana e termina presso la Palazzina Liberty sita all'interno dell'area verde di Largo Marinai d'Italia.

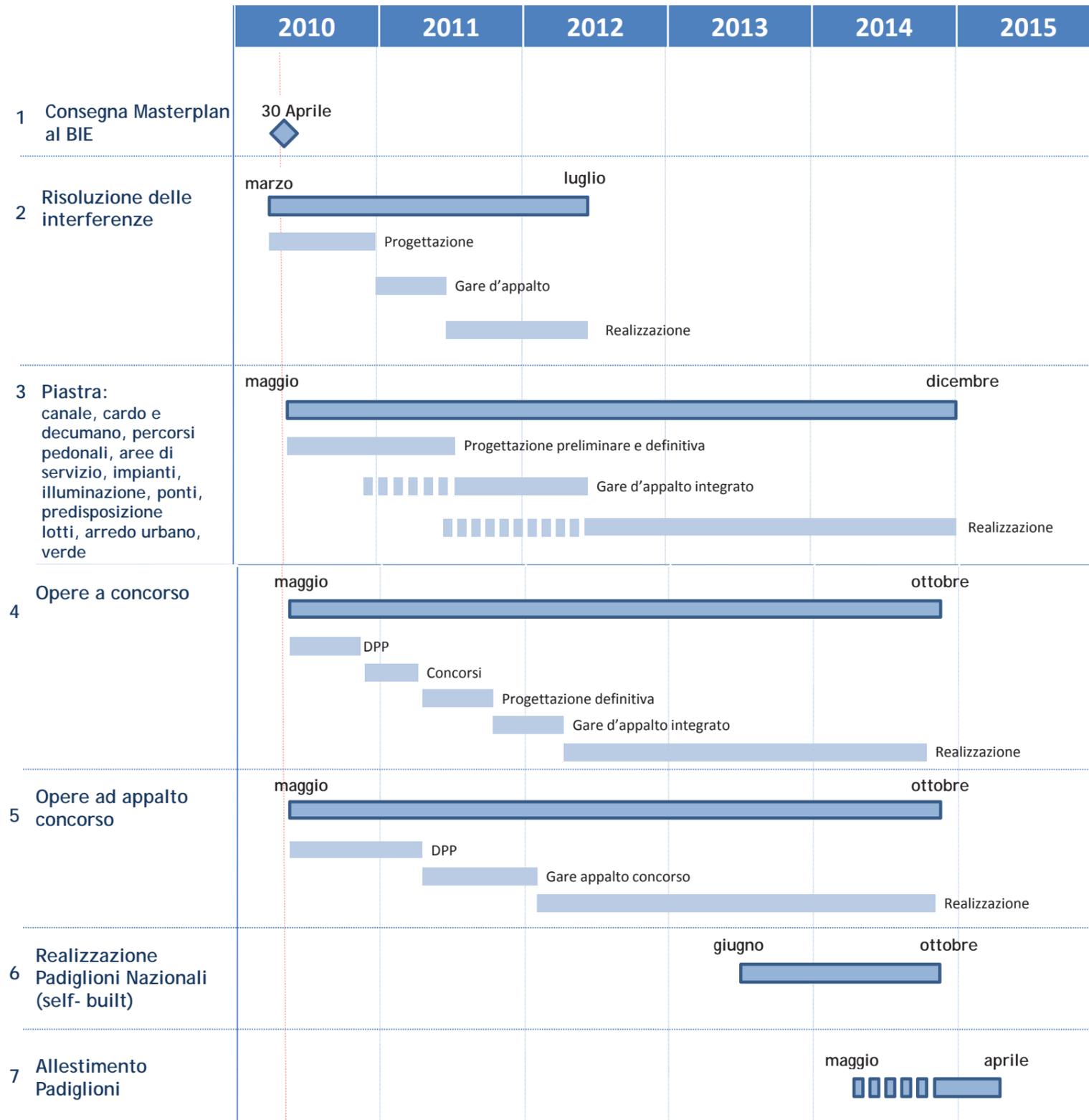
Questo percorso principale è, poi, integrato da due ambiti complementari, quasi ortogonali rispetto al primo, che – anch'essi – partendo da Piazza Duomo, si sviluppano in direzione Nord/Est e in direzione Sud/Ovest.



Uno degli obiettivi principali di Expo 2015 S.p.A. è che il Sito, nelle sue modalità costruttive, espositive e gestionali, rappresenti un modello di sostenibilità ambientale. L'idea è che attraverso un'accurata pianificazione dell'uso delle risorse energetiche il Sito possa diventare un gigantesco laboratorio per:

- Efficienza energetica massima (edifici che rimangono nel post Expo): **certificazione energetica degli edifici** (Leed o similari)
- Edifici progettati per essere smontati, riutilizzati o riciclati
- Materiali selezionati per il loro successivo riutilizzo o riciclo
- **Ciclo dei rifiuti integrato**: riduzione massima dei rifiuti non riciclabili, alta percentuale di raccolta per il riciclo e la valorizzazione energetica (teleriscaldamento e teleraffreddamento da rifiuti con riutilizzo delle scorie)
- Minimo consumo energetico (politiche di incentivazione ad un corretto consumo con "sistemi premianti" per i comportamenti virtuosi): contabilizzazione dei consumi analitica e in tempo reale
- Possibilità di edifici passivi o generatori di energia
- Utilizzo dell'**acqua di falda** o del canale per il raffrescamento
- Fotovoltaico, solare termico e solar cooling
- Minimo consumo elettrico totale con tecnologie per l'**autoproduzione in sito** (anche dimostrative o prototipali)
- Energia elettrica "verde": supporto allo sviluppo di impianti mini e micro idroelettrico e a biomassa.





Oggi (26.04)

Ufficio di Piano

persone

L'Ufficio di Piano è nato con l'obiettivo di sviluppare il concept masterplan del sito Expo.

La scelta di far partecipare a questo progetto 16 giovani architetti e ingegneri laureati al Politecnico di Milano vuole essere un segno concreto di quel coinvolgimento di tutti, cittadini e istituzioni, che è un principio fondamentale dell'esposizione e dell'azienda Expo 2015 S.p.A.

Responsabilizzare i giovani è oggi una sfida, significa investire nel futuro, contribuire alla loro formazione, creare e coinvolgere professionisti in un progetto senza precedenti in Italia.

Ma l'apporto dei giovani significa anche rinnovamento, apporto di nuove idee, freschezza e creatività, apertura all'Europa e alle nuove tecnologie, e allo stesso tempo vicinanza ai problemi della città e dei suoi abitanti.

Team:

Davide Amendola (Urbanista, 28), Nicoletta Gerevini (Architetto, 27), Ivan Calimani (Ingegnere edile e Architetto, 27), Benedetta Ferrari (Architetto del paesaggio, 25), Giacomo Pedretti (Ingegnere edile, 26), Paola Tardini (Architetto, 25), Daniele Re (Architetto, 29), Beatrice Olivelli (Ingegnere edile, 25), Gioia Morina (Architetto del paesaggio, 26), Marco Chiodi (Architetto, 27), Alessandra Gamba (Architetto del paesaggio, 25), Andrea Pezzoli (Architetto del paesaggio, 26), Benedetta Cremaschi (Architetto del paesaggio, 27), Giovanni Chinellato (Architetto del paesaggio, 24), Letizia Valsecchi (Architetto del paesaggio, 25), Valeria Pedrolì (Urbanista e Economista, 29).

Progettazione architettonica e urbana:

Gianluca Lugli (Architetto, 37), Lorenzo Pallotta (Architetto, 32), Ciro Mariani (Architetto, 46), Giovanni La Varra (Architetto, 42), Anna Rossi (Architetto, 45), Anna Fengite (Architetto, 40), Lorenzo Tardini (Ingegnere, 34), Romano Bignozzi (Geometra, 72)

Amministrazione e Relazioni Esterne, Direzione Infrastrutture e Costruzioni:

Camelia Bucur (Laurea in lingue e letteratura moderna, 33)

Gestione Ufficio di Piano

Davide Amendola (Urbanista, 28)

Responsabile Progettazione Architettonica:

Matteo Gatto (Architetto, 34)

Direttore Infrastrutture e Costruzioni:

Renzo Gorini (Ingegnere)



26.31 età media
24 anni il più giovane
29 anni il più anziano
15 Politecnico di Milano - Leonardo
1 Università di Bologna
7 ragazzi
9 ragazze
11 architetti
3 ingegneri
1 urbanista
1 urbanista / economista
2006 / 2009 anno di laurea
esperienze all'estero





TEMPI

7 mesi di lavoro

Giorni Lavorativi: 154

ore di lavoro: 24.640

Versioni Masterplan prodotte: 20

Numero dossier prodotti: 62

Tempo totale di Renderizzazione: 522 ore

Tempo dedicato alla produzione di plastici: 155 ore

Visite al sito: 64

Ore trascorse sul sito: 280

Fotografie scattate al sito: 1225

Ore di Meeting con la consulta: 74

Ore Revisione di team: 370

INFORMATICA

Dossier di Indagini 88,5 GB

Materiale informatico 20.081 file prodotti

Rilievi Cartografici 11.5 GB

Materiale informatico 11.151 file prodotti

3 Backup di archiviazione

150 cd/dvd masterizzati

CIBO

600 buoni pasto utilizzato

4500 caffè bevuti

250 the bevuti

112 pizze ordinate da mangiare in studio

3400 bottigliette d'acqua consumate

MATERIALE

27 rotoli da plotter

1,21 km lineari di carta utilizzata (plotter)

80 m di carta da schizzo usata

32 m di lucido utilizzato

8 metri cubi polistirolo usato per modellini – recuperato da imballaggio arredo (politiche di riciclo)

45 metri lineari cartoncino vegetale

Stefano Boeri

Stefano Boeri (<http://www.stefano boeri.net>), 1956, vive e lavora a Milano. E' membro fondatore dell'agenzia di ricerca multiplicity (www.multiplicity.it), docente di Progettazione Urbanistica presso il Politecnico di Milano. Dal 2004 all'Aprile 2007 e' stato direttore della rivista internazionale Domus. Da Settembre 2007 dirige la rivista internazionale Abitare.

Con base a Milano, Stefano Boeri Architetti è dedicato alla ricerca e pratica dell'architettura e urbanistica contemporanea. Tra i progetti, la ristrutturazione ambientale e turistica dell'arcipelago di La Maddalena in Sardegna, il progetto del Centre Régional de la Méditerranée sul waterfront di Marsiglia, che verrà inaugurato in occasione di "Marsiglia capitale della cultura" nel 2013. In corso di realizzazione, la nuova sede della RCS - Corriere della Sera, un nuovo modello di residenza sostenibile in altezza (Bosco Verticale) un progetto di riforestazione della cintura metropolitana milanese (Metrobosco) e sta sviluppando il progetto per la riqualificazione del Policlinico di Milano, concorso vinto nel 2007. Con il gruppo di Multiplicity, ha recentemente pubblicato un libro sulla condizione abitativa milanese (Cronache dell'abitare, Mondadori 2007).

Richard Burdett

Richard Burdett è nato a Londra 1956, ma è cresciuto e si è formato a Roma.

È professore di Architettura e Studi Urbani presso la London School of Economics e Consulente per l'Architettura del Sindaco di Londra. È stato incaricato della supervisione dei progetti per i Giochi Olimpici di Londra 2012 di cui è Chief. È anche consulente per la Tate Gallery, la BBC e per NM Rothschilds. Burdett ha inoltre giocato un ruolo chiave nelle istituzioni volte alla promozione e divulgazione di una cultura architettonica in Gran Bretagna - 9H Gallery, Architecture Foundation, LSE Cities Programme, Mayor's Architecture and Urban Design Task Force e British government's Urban Task Force. Ha partecipato a numerose giurie internazionali di concorsi di architettura, tra le quali quella per il Museo di Arte Moderna di 1 Roma, quella per la Tate Modern Gallery a Londra e quella per il Forum 2004 a Barcellona. È stato scelto come direttore della Biennale di Venezia del 2006. Burdett è stato curatore di oltre 40 mostre sull'architettura contemporanea e le città, ed è autore di numerosi articoli e servizi per riviste e media, tra i quali un servizio per la BBC su Villa Malaparte. La sua particolare area di interesse e di ricerca si rivolge principalmente alla relazione tra architettura, disegno urbano e società.

Jacques Herzog

Architetto svizzero nato nel 1950 a Basilea. Laureatosi in Architettura nel 1975 dopo aver compiuto gli studi presso la Swiss Federal Technical University (ETH) di Zurigo. Ha fondato nel 1978 insieme al progettista Pierre de Meuron il proprio studio "Herzog & de Meuron" (Basilea, Svizzera). Dopo circa 28 anni dalla sua fondazione, lo studio Herzog & De Meuron, oltre al pregio di importanti premi quali il Pritzker ed il Stirling (2003), ha ricevuto a Londra la RIBA Royal Gold Medal (2007), dispone di cinque partners, 200 collaboratori e filiali a Londra, Monaco, Barcellona, San Francisco e Pechino. È stato Guest professor alla Cornell University, Ithaca (N.Y. 1983). Ha insegnato presso l'Università di Harvard, Cambridge (Mass. dal 1989 al 1998) e la Tulane University di New Orleans (Louisiana, 1991). I suoi progetti incontrano un grande successo che si concretizza in grossi incarichi internazionali, tra i quali: lo Stadio Olimpico Nazionale "Nido di Rondine" di Pechino, l'AllianzArena in Monaco di Baviera, la CaixaForum in Madrid, il Küppersmühle Museum.

ARCHITECTURE ADVISORY BOARD: Herzog & de Meuron: Jacques Herzog, Pierre de Meuron, Andreas Fries (Associate), Lisa Euler; Ricky Burdett, Professor of Architecture and Urbanism, London School of Economics London, Stefano Recalcati; Stefano Boeri Architetti: Stefano Boeri, Michele Brunello, Lorenza Baroncelli;

SUSTAINABILITY GUIDELINES William McDonough + Partners: William McDonough, Mark Rylander, Alastair Reilly, Will Grimm, Vanessa Eng;

Ricerche e collaborazioni

RICERCA AGRO-ECOSISTEMI E SERRE: Diap - Politecnico di Milano, Multiplicity.lab, Stefano Boeri, Michele Brunello e Lorenza Baroncelli, Stefano Baseggio, Giulia Meterangelis, Pietro Pezzani, Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Milano: Stefano Bocchi e Claudia Sorlini, Giacomo Elisa, Natalia Fumagalli, Claudio Gandolfi, Alessandro Toccolini, Giovanna Sanesi, Giacomo Altamura, Stefano Gomasasca, Andrea Porro, Roberto Spigarolo;

RICERCA CASCINE PUBBLICHE - UN PROGETTO PER EXPO E PER MILANO Diap - Politecnico di Milano, Multiplicity.lab: Maddalena Bregani, Salvatore Porcaro, Alessandra Dall'Angelo e Michela Bassanelli;

CONTRIBUTO ALLE AREE TEMATICHE Studio Italo Rota & Partners: Italo Rota; per la RICERCA SUI FLUSSI: Università Bocconi;